



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

30 luglio 2008

Il CMI onora i caduti italiani nel Sudafrica

I resti mortali dei 35 militari italiani sepolti a Hillary (Durban) sono stati definitivamente tumulati in un sacrario costruito a ridosso della Chiesa della Madonna delle Grazie di Pietermaritzburg. Con essi, sono stati trasferiti anche i resti dei soldati italiani periti nella tragedia della Nova Scotia. I lavori di ricerca, esumazione, traslazione e definitiva tumulazione sono stati guidati dalla delegazione di Onorcaduti alla presenza del Console d'Italia a Durban.

E' stato necessario scavare in tutto il perimetro del rettangolo di Hillary per rinvenire con assoluta certezza i resti dei 35 italiani noti (periti negli anni 1940-43 nei campi di concentramento dopo il loro arrivo in Sudafrica). Per i militari ignoti, deceduti in seguito all'affondamento della Nova Scotia, il 28/11/1942, sono stati trovati soltanto frammenti. Le successive operazioni di esumazione e traslazione si sono svolte con cura e precisione e per ogni rinvenimento veniva redatto un verbale di esumazione e riconoscimento. I resti, sigillati in nominative cassette di alluminio, venivano avvolti in una bandiera italiana e trasportati a Pietermaritzburg dove, dopo essere stati uno a uno benedetti da Padre Sandro Capoferri, venivano definitivamente tumulati nel sacrario.

Il trasferimento del Cimitero Militare Italiano da Hillary a Pietermaritzburg è l'atto finale di un progetto di razionalizzazione dei siti appartenenti a Onorcaduti presenti in KwaZulu-Natal, dopo l'acquisizione dell'usufrutto sul sito di Pietermaritzburg (2004) e la ristrutturazione della cappella costruita dai prigionieri italiani (2007). L'obiettivo è creare un unico sito di ricordo, facilmente fruibile da tutti coloro (parenti, cittadini italiani, turisti, studenti, autorità) che vogliono ripercorrere le tappe della partecipazione italiana alla Seconda Guerra Mondiale e rendere omaggio al sacrificio di tanti concittadini che persero la loro vita ancora molto giovani.

Il CMI si rallegra del progetto per l'edificazione, nel terreno della cappella, di un piccolo museo della memoria, che conterrà le testimonianze, audiovisive e fotografiche, reperite con il contributo dei reduci italiani ancora in vita. Al termine dei lavori, nel sito di Hillary rimarrà una targa ricordo. Da quest'anno la cerimonia di commemorazione dei caduti italiani si svolgerà a Pietermaritzburg anziché a Hillary.



Eugenio Armando Dondero